

# Percorsi di ricerca per lo sviluppo di città e comunità che apprendono: una *scoping review*

Maria Grazia Proli

## Abstract:

Il contributo presenta una *scoping review* condotta per affinare il disegno della ricerca *in progress*, incentrata sul tema dei processi educativi e formativi permanenti come sollecitazione per la rigenerazione urbana e sociale dal basso. A partire da una domanda di revisione ampia, volta a esplorare i contesti di ricerca europei nelle ultime due decadi, l'obiettivo è tracciare un quadro generale degli studi di matrice pedagogica, educativa e formativa, e interdisciplinare, sulla rigenerazione urbana dal basso in Europa. L'intento è focalizzare le metodologie e gli strumenti maggiormente utilizzati; evidenziare le strategie educative e formative implementate per favorire la riappropriazione degli spazi pubblici urbani da parte dei soggetti, dei gruppi e delle comunità coinvolte, con particolare attenzione ai giovani.

**Parole chiave:** Approcci partecipativi; *Lifelong Learning*; Metodi visuali; Rigenerazione dal basso

## 1. Introduzione

Il tema delle città e delle comunità che apprendono, affrontato da molti autori nelle ultime due decadi, a partire da Longworth con il suo *Making Lifelong Learning Work: Learning Cities for a Learning Century* (1999), rimane vivo nelle agende politiche globali sia come urgenza permanente, sia come ambito programmatico posto all'attenzione della ricerca scientifica a livello multidisciplinare. Tale attualità è costantemente rinnovata dai traguardi per lo sviluppo sostenibile posti dall'Agenda 2030 ONU, dalla Rete Globale delle Città dell'Apprendimento UNESCO e dalla Asociación Internacional de Ciudades Educadoras (AICE), attiva già dal 1994. In questo alveo, la pedagogia come 'sapere di saperi' (Cambi 2017), insieme con la ricerca educativa e formativa, hanno costruito cornici di riferimento per interpretare i luoghi urbani contemporanei come luoghi dell'umano, superando l'*horror vacui* dei non-luoghi (Augé 2018). Questo ha favorito la valorizzazione dei margini segnati dalle periferie come 'bordi' ricchi di vita, dove soggetti e gruppi diversi interagiscono, a volte confliggendo. Comprendere il valore pedagogico del margine, come bordo, favorisce il sostegno della vita collettiva, preserva il valore dell'identità dei luoghi e

Maria Grazia Proli, University of Florence, Italy, mariagrazia.proli@unifi.it, 0000-0002-0500-9798

Referee List (DOI 10.36253/fup\_referee\_list)

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup\_best\_practice)

Maria Grazia Proli, *Percorsi di ricerca per lo sviluppo di città e comunità che apprendono: una scoping review*, © Author(s), CC BY 4.0, DOI 10.36253/979-12-215-0504-7.23, in Vanna Boffo, Fabio Togni (edited by), *La formazione alla ricerca. Il dottorato fra qualità e prospettive future*, pp. 217-228, 2024, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0504-7, DOI 10.36253/979-12-215-0504-7

delle persone e stimola contemporaneamente l'incontro con l'altro, in un contesto che diviene vitale e denso di sollecitazioni per ripensare il futuro delle città stesse (Tramma 2015). A partire da queste considerazioni, la ricerca avviata sul tema delle città contemporanee considerate come contesto e soggetto educativo<sup>1</sup> indaga sulla possibilità che processi educativi e formativi nella dimensione continua possano favorire il riavvicinamento e la riappropriazione degli spazi urbani, centrali e periferici, da parte di soggetti, gruppi e comunità che li abitano, facilitando così azioni di rigenerazione dal basso. Questo ci conduce a riflettere sui concetti di salvaguardia e cura dell'ambiente, del pianeta e dei beni comuni (Pulcini 2009) che fanno parte dei contesti del vivere quotidiano. In tale prospettiva, processi *lifelong* e *lifewide learning* si pongono come una via per affrontare molteplici criticità del vivere in aree urbane, a favore della valorizzazione dei contesti di vita come luoghi della relazione (Federighi 1996; 2002; Boffo, Del Gobbo e Torlone 2022). È evidente la necessità di favorire l'emergere di comunità che restituiscano senso ai luoghi urbani vissuti attraverso l'incontro e tramite pratiche che sollecitino il riconoscimento e il rispetto del diritto alla cittadinanza di tutti (Biagioli 2014).

## 2. Metodo

A partire dal background tratteggiato, e per affinare il disegno della ricerca in atto, si è proceduto ad approfondire lo stato dell'arte rispetto a esperienze di ricerca empirica sul tema della promozione di processi di rigenerazione urbana e sociale dal basso che coinvolgano soprattutto i giovani. A tale scopo, si è scelto di intraprendere una *scoping review* con l'obiettivo di rilevare la presenza di contributi di ricerca internazionali, basati su metodi quantitativi, qualitativi e misti, per comprendere l'ampiezza e la profondità del fenomeno indagato. La strategia adottata muove da tre domande di revisione aperte, in relazione al raggiungimento di obiettivi specifici correlati (Tab. 1).

<sup>1</sup> Titolo della ricerca *in progress*: *La città come contesto e soggetto educativo nel ventunesimo secolo. Pedagogia delle aree urbane: da spazi di crisi a luoghi della relazione*, Tutor Prof.ssa Vanna Boffo, Co-Tutor Prof.ssa Raffaella Biagioli.

Tabella 1 – Sintesi dell’impianto della *scoping review*.

<b>Domande di revisione</b>	<b>Obiettivi</b>
1) A che punto sono gli studi sulla rigenerazione urbana dal basso, intesa come processo di riappropriazione dello spazio pubblico da parte di soggetti, gruppi e comunità in Europa?	Tracciare un quadro generale degli studi pedagogici sulla rigenerazione urbana dal basso in Europa.
2) Quali tecniche e strumenti per la ricerca educativa sul tema delle ‘città che apprendono’ sono implementati nel panorama internazionale?	Focalizzare le metodologie e gli strumenti maggiormente utilizzati. Evidenziare le strategie educative e formative implementate per favorire la riappropriazione degli spazi pubblici urbani da parte dei soggetti, dei gruppi e delle comunità coinvolte, con particolare attenzione ai giovani.

Le pubblicazioni selezionate riguardano le Scienze dell’educazione, della formazione e le Scienze sociali, con attenzione agli studi a carattere trans-interdisciplinare. Sono state consultate le banche dati Eric, Scopus, Web of Science (WoS), Google Scholar e i database delle principali riviste nazionali e internazionali di area pedagogica, educativa e formativa e urbanistica/architettonica. La strategia di revisione si è basata su quattro cluster tematici – ‘Target’, ‘Environment’, ‘Phenomenon’, ‘Intervention Approaches’ (Ghirotto 2020) – contenenti gruppi di parole chiave che, combinate tramite l’operatore booleano ‘AND’, hanno consentito di formulare le stringhe di testo utilizzate per consultare i database (Tab. 2).

La strategia di revisione si è ispirata alle procedure proprie delle revisioni sistematiche utilizzando il modello PRISMA Statement (Page et al. 2021)<sup>2</sup> per tracciare il processo di selezione dei contributi raccolti (Fig. 1). L’utilizzo del software Zotero<sup>3</sup> per la gestione dei dati bibliografici ha consentito una puntuale selezione dei contributi eliminando i duplicati e tenendo conto dei criteri di inclusione ed esclusione degli stessi (Tab. 3).

Tabella 2 – Strategia di revisione: cluster tematici e parole chiave.

<b>Target</b>	Youth, Adolescents, Students, Youngster
<b>Environment</b>	City, Cities, Districts, Neighborhood, Peripheries, Schools, Associations
<b>Phenomenon</b>	Renewal, Regeneration, Revitalization
<b>Intervention</b>	Lifelong Learning, Continuing Education, Adult Education, Service Learning

<sup>2</sup> <<http://www.prisma-statement.org/>> (2024-02-01).

<sup>3</sup> <<https://www.zotero.org/>> (2024-02-01).

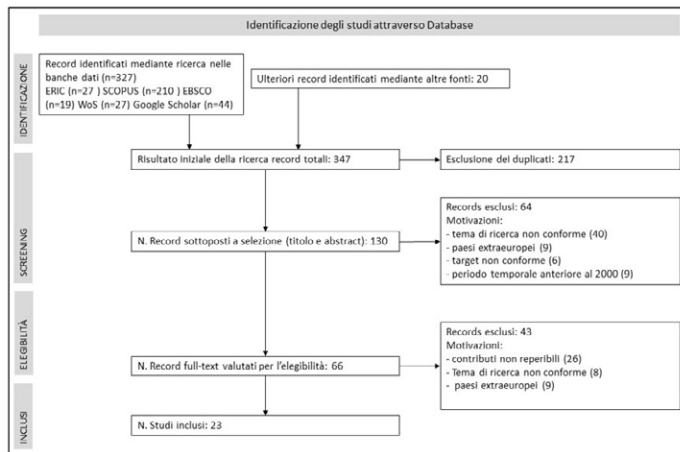


Figura 1 – Flusso della procedura di screening degli articoli selezionati nei database di riferimento.

Come riportato nella Figura 1, l’esito della ricerca effettuata nelle banche dati consultate, più altre fonti, è stato di 347 contributi che sono stati filtrati per eliminare i duplicati giungendo a 130 articoli da sottoporre a screening (lettura del titolo e dell’abstract). Come già anticipato, lo screening è stato effettuato mediante una griglia di indicatori di inclusione ed esclusione (Tab. 3) che ha portato all’esclusione di 64 contributi. Al termine di questa selezione, si è giunti a 66 articoli risultati eleggibili e destinati ad una lettura integrale che ha poi comportato l’esclusione di ulteriori 43 contributi per i seguenti motivi: contributi non reperibili; contesti di ricerca extraeuropei; target delle ricerche non conforme; periodizzazione delle ricerche descritte antecedente al 2000.

Tabella 3 – Quadro riassuntivo dei criteri di inclusione ed esclusione dei contributi esaminati.

Criteri di inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tema di ricerca ‘processi educativi e formativi permanenti come leva per la rigenerazione urbana e sociale dal basso’</li> <li>• contesto delle ricerche ‘europeo’</li> <li>• periodo di riferimento ‘2000-2023’</li> <li>• metodi qualitativi, quantitativi e misti</li> <li>• target giovani, adolescenti, studenti</li> <li>• lingua delle pubblicazioni: italiano, inglese e spagnolo</li> </ul>
Criteri di esclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Temi di ricerca non conformi</li> <li>• aree geografiche extra europee</li> <li>• target non conforme</li> <li>• periodo della ricerca antecedente al 2000</li> <li>• lingua diversa da quelle prese in considerazione nei criteri di inclusione</li> </ul>

Al termine del processo di selezione sono stati inclusi nello studio 23 contributi della letteratura internazionale riferita al tema della revisione.

PERCORSI DI RICERCA PER LO SVILUPPO DI CITTÀ E COMUNITÀ CHE APPRENDONO

Autori/Anno	Titolo contributo	Rivista/Volume	Parole/Temi chiave	Target/Contesto	Metodi	Tecniche/Strumenti
1 Schaber F. (2009), EN	Creating better communities: Involving design students in regeneration projects	Proceedings, 11th Engineering and Product Design Education Conference	Live projects, creative partnerships, young design programme, urban regeneration	Urban communities/ Secondary school and university students	Approcci partecipativi/ Case studies	Workshop, focus group
2 Reid I, Wood B, Harrison D., Clements M. (2009), EN	Applying design thinking to regeneration	Proceedings, 11th Engineering and Product Design Education Conference	Urban regeneration, design, quality of life, transferable skills	Students/ neighbourhood community/ Glasgow (UK)	Approcci partecipativi/ Case studies	Workshop, design thinking
3 Percy-Smith B., Carney C. (2011), EN	Using art installations as action research to engage children and communities in evaluating and redesigning city centre spaces	Educational Action Research 19(1)	Children; art installations; public art; engagement; urban regeneration; action research	Bambini e giovani/Corby (EN)	Ricerca-azione/ Approcci artistici e creativi	Disegno; rilievo fotografico; osservazione partecipante; interviste spontanee
4 Frisina A. (2011), IT	Prendere la parola a partire dalle immagini. Il «photovoice» e gli sguardi conflittuali di una nuova generazione del Nord Est	Studi Culturali, VIII(3)	Come gruppi di figli/e di immigrati e giovani autoctoni/e	Autorappresentazioni pubbliche di gruppi di figli/e di immigrati e giovani autoctoni/ Veneto	Ricerca partecipativa/ Metodi visuali	Photovoice; focus group, fotoelicitazione
5 Lavrinec J. (2014), LT	Community art initiatives as a form of participatory research: the case of street mosaic workshop	Creativity Studies 7(1)	Participatory artsbased research, community art, neighbourhood regeneration, public spaces	Comunità di quartiere/ artisti-attivisti/ Snipiskes (LT)	Arts-based approach/ Ricerca partecipativa/ Metodi visuali	Osservazione partecipante, focus group, interviste spontanee, rilievo fotografico
6 Grabkowska M. (2015), PO	Between gentrification and reurbanisation. The participatory dimension of bottom-up regeneration in Gdańsk, Poland	Geografie 120(2)	Gentrification, re-urbanisation, urban regeneration, bottom-up movements, social inclusion	Comunità di quartiere/ Gdańsk (PO)	Ricerca qualitativa/ Approcci partecipativi	Interviste in profondità/ passeggiate urbane
7 Anzise V., Mutti C., Natali L. (2016), IT	PAK-Map: immagini, mappe mentali e soliloqui itineranti. Un' esplorazione transdisciplinare delle percezioni sociali su Expo Milano 2015	Metodi visuali di ricerca sociale, Ed. II Mulino	Ricerca visuale collaborativa; Expo Milano 2015; narrazioni urbane	Intergenerazionale/ periferia urbana	Ricerca partecipativa/ Qualitativa/ Metodi visuali	Mappe e immagini mentali; interviste con immagini; soliloqui itineranti
8 Farina G. (2016), IT	I walkabout e i videotour nell'etnografia urbana. Sguardi di ragazze e ragazzi su un quartiere multiculturale di Bologna	Metodi visuali di ricerca sociale, Ed. II Mulino	Città multiculturale; Walkabout; laboratori video; passeggiare insieme con il video	Adolescenti/ periferia urbana	Ricerca partecipativa/ Qualitativa/ Metodi visuali	Interviste discorsive; dialoghi informali; videotour; walkabout; etnografia digitale
9 Galvin M., Mooney Simmie G. (2017), IE	Theorising participation in urban regeneration partnerships: an adult education perspective	Journal of Education Policy	Urban regeneration partnership; citizen participation; adult education; community development	Adulti appartenenti a comunità a basso reddito/Limerick City (South-west of Ireland)	Approcci partecipativi/ Ricerca qualitativa	"Discourse analysis as a research strategy", interviste in profondità
10 Macaione I., Ippolito a., La Giola A.E. et al. (2018), IT	A process of urban regeneration from below. The case of Taranto (Italy)	Cities' Identity Through Architecture and Arts. Catalani et al. (eds), Taylor & Francis Group, London	Taranto, ILVA, urban regeneration, sustainability	Associazioni, abitanti, studenti	Etnografia urbana	Osservazione partecipante; Interviste in profondità; analisi documentale
11 O'Sullivan S., O'Connell C., Byrne L. (2020), IE	Listen to What We Have to Say: Children and Young People's Perspectives on Urban Regeneration	Social Inclusion, 8(3)	Children, consultation, Cork, creativity in research, stigma, urban regeneration, youth	Children and Young people (6-19)/ Cork (South of Ireland)	Participatory and Creative Approach/ child-centred research	Art and Drawing, focus group
12 Saez Ujaque D., Roca E., de Balanzó Joue R. et al. (2021), ES	Resilience and Urban Regeneration Policies. Lessons from Community-Led Initiatives. The Case Study of CanFugarolas in Mataró (Barcelona)	Sustainability, 13(22)	Community resilience, self-organization, socio-ecological resilience, urban regeneration	Community /CanFugarolas in Mataró (Barcelona)	Mixed-Methods / Case history strategy	Interviews, direct observation, participation in the life of the group, collective discussions, analyses of personal documents produced within the group, self-analysis and life-histories

13	Sève B., Muxi Martínez Z., Segá R., Redondo Dominguez E. (2021), ES	The City, that collective work of art. Tools for graphic expression and participatory creation in urban spaces	EGA Expresión Gráfica Arquitectónica. 26(41)	Participation, urbanism, bottom-up community planning, art	Community, children, youth, students	Arts-based approach/ Ricerca partecipativa/ Metodi visuali	Art and Drawing, focus group
14	Grittani R., Bonifazi A. (2022), IT	Ricerca visuale per la rigenerazione urbana. Il photovoice in un'esperienza di socially engaged art nella periferia a sud di Bari	BDC Università degli Studi di Federico II, 22(1)	Photovoice, fotografia, rigenerazione urbana creativa	Giovani e studenti	Ricerca-azione/ Approcci artistici e creativi	Photovoice, esplorazioni urbane, focus group
15	Berni V., Ribolla P.L., Rota F., Sottocorno M. (2023), IT	Il brucco si fa crisalide. Sostenibilità, territorio, partecipazione e documentazione in una ricerca multidisciplinare	Nuova Secondaria, XU(1)	Ricerca multidisciplinare, sostenibilità, partecipazione, documentazione, territorio	Comunità/ Milano Bicocca	Ricerca qualitativa/ Approcci partecipativi	Passeggiate urbane condivise, narrazioni multimediali
16	Bosone M., Casola M., Daldanis G. et al. (2023), IT	Stimulating Circular Urban Regeneration Through Urban and Sustainable Communities: The Proposal for a Green Blue Youth Vision 2030	Sustainability 15(14)	Culture, sustainable development, commons, UN sustainability goals	Giovani/ studenti/Sud Italia	Approcci partecipativi	Co-design roundtables, survey
17	Budini Gattal N. (2023), IT	Osservazione del quartiere attraverso lo sguardo degli adolescenti e possibilità di trasformazione dello spazio	in_bo Ricerche e progetti per il territorio, la città e l'architettura	Geografia dei bambini; adolescenza; comunità; quartiere; periferie	Firenze Quartiere 4 /studenti scuola secondaria di primo grado	Approcci partecipativi/ Ricerca-azione	Disegno, mappe mentali, collage, fotografia
18	Gisotti M.R., Masiani B. (2023), IT	La scuola fa città. Il ruolo degli spazi aperti scolastici e di quartiere nelle pratiche di educazione alla democrazia	in_bo Ricerche e progetti per il territorio, la città e l'architettura	Scuola diffusa, città aperta, cortili scolastici, educazione e democrazia	Firenze Quartiere 4/ scuola secondaria di secondo grado	Approcci partecipativi/ Ricerca-azione	Rilevazione territoriale per progetti di mobilità sostenibile, mappe mentali, sviluppo contenuti per il web
19	Ferri N., Mengola L., Schiavone G. (2023), IT	Fuori dalle rotte ordinarie. "Arti e Periferie", un progetto di rigenerazione urbana per città sostenibili	Nuova Secondaria, XU(1)	Arte urbana, apprendimento permanente, linguaggi artistici, patrimonio immateriale, sostenibilità	Giovani/ studenti/ comunità	Approcci partecipativi/ ricerca-azione /Metodi visuali	Video e photovoice, interviste semistrutturate, focus group
20	Lotti P., Naldini M., Orlandini L. (2023), IT	Learning City e Service Learning: dall'esperienza scolastica al networking territoriale	Nuova Secondaria, XU(1)	Apprendimento-Servizio, comunità Educante, esperienze didattiche, innovazione scolastica, relazione scuola-territorio	Studenti scuole secondarie/ Territorio nazionale	Mixed-Methods	-
21	Musi A., Gallotta G. (2023), IT	La partecipazione dei "futuri cittadini" nelle periferie multiculturali: metodi di engagement tra arte, cultura e Photovoice	Nuova Secondaria, XU(1)	Partecipazione, ragazzi, arte, photovoice, periferie urbane multiculturali.	Bambini e giovani/ Pioltello (MI)	Approcci partecipativi	Photovoice, passeggiate urbane, resoconti narrativi
22	Monteleone F. (2023), IT	Sviluppo sostenibile e patrimonio storico-culturale. Il caso dell'ecomuseo di un "mare urbano" come luogo di apprendimento e di partecipazione democratica	Nuova Secondaria, XU(1)	Patrimonio storico culturale, ecomuseo, cittadinanza, sviluppo sostenibile, storia interculturale	Comunità/Scuole primarie e secondarie/ Taranto	Approcci partecipativi	Workshop, Mappe di comunità
23	Tassinari V., Vergani F. (2023), IT	Designing Situated Vocabularies to Counter Social Polarizations: A Case Study of Nolo Neighbourhood, Milan	Urban Planning 8(2)	Agonism, marginalized communities, participatory design, radical interdependence, situated knowledges, social polarization, urban regeneration	Nolo (MI)/ comunità di residenti	Approcci partecipativi/ Ricerca-azione/ Web-research	Gruppi di discussione e Piattaforma digitale per raccolta delle voci dei componenti della comunità urbana di Nolo

Figura 2 – Elenco degli articoli inclusi nella revisione.

Gli articoli inclusi sono stati categorizzati in base alle seguenti caratteristiche: informazioni generali (titolo, autore, anno di pubblicazione, Paese); rivista; parole chiave; domanda e obiettivi di ricerca; metodologia; strategie e strumenti (Fig. 2).

La maggioranza dei contributi esclusi per non conformità del tema sono da ascrivere al novero delle ricerche di matrice socio-urbanistica che evidenziano metodi e strategie atte a coinvolgere abitanti e soggetti interessati nella programmazione e progettazione del futuro dei luoghi. Tali ricerche, pur soccorrendo i decisori politici nella pianificazione del futuro delle città, tuttavia non indagano i fenomeni dal basso che sono al centro del presente studio.

### 3. Risultati

I contributi inclusi nella *scoping review* consentono di tracciare un quadro generale, seppur non esaustivo, degli studi relativi a processi di rigenerazione urbana dal basso affrontati dalle scienze sociali in Europa negli ultimi due decenni. Emerge l'importanza degli approcci partecipativi come strategia fondamentale per giungere a trasformazioni positive dei contesti urbani che siano significative per tutti i soggetti, i gruppi e le comunità coinvolte. Attraverso la partecipazione si attivano trasformazioni personali che possiamo descrivere in termini di 'agentività' (Nussbaum e Sen 1993), empowerment e appartenenza alla comunità (Freire 2008).

In questa direzione, Percy-Smith e Carney (2011) indagano il tema dell'arte pubblica partecipativa come processo di ricerca-azione attivato da un gruppo di artisti e di abitanti della città di Corbyn (EN). Il progetto affronta l'arte e il gioco come possibili alternative per immaginare l'evoluzione dello spazio urbano come elemento chiave per una città sostenibile. Gli autori analizzano i diversi livelli di apprendimento emersi dall'esperienza di bambini e giovani coinvolti in un laboratorio di arte urbana condotto da artisti e pratici, e trae conclusioni positive sul ruolo della creatività nella rigenerazione urbana intesa come processo di riappropriazione dello spazio da parte dei soggetti coinvolti. Anche Lavrinec (2014) ribadisce il potenziale dei progetti artistici di comunità come metodo di ricerca partecipativa e come strumento di rigenerazione dal basso; infatti, il progetto artistico di comunità *Street Mosaic Workshop* realizzato dagli abitanti della città di Šnipiškės (LT) ha funzionato sia come processo di apprendimento informale, con forte valenza intergenerazionale, sia come micro-strumento artistico per la rivitalizzazione del quartiere.

Sulla base degli esiti di alcune ricerche effettuate nella città di Barcellona, Sève, Muxi Martínez, Segà et al. (2021) sostengono l'importanza dei processi di trasformazione urbana sostenibile, democratica, resiliente e inclusiva, praticati attraverso un lavoro costante di co-creazione con le comunità locali. Si generano così apprendimenti e sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, attraverso metodi creativi. Gli approcci artistici risultano particolarmente adatti alla rigenerazione urbana perché sono in grado di attivare la creatività dei soggetti interessati che vengono incoraggiati a cogliere la realtà del contesto vissuto in modo diverso, per porre in discussione il già noto e immaginare futuri possibili. Queste affermazioni ricalcano quanto Longworth (2006) afferma a proposito delle città e delle comunità che apprendono, ovvero l'importanza di innescare processi educativi lungo l'arco della vita che sollecitino la partecipazione democratica con una valenza trasformativa sia per le persone che per i luoghi interessati (Mezirow 2003). A questo proposito, è rilevante l'apporto di Galvin e Mooney Simmie che in *Theorising Participation in Urban Regeneration Partnership* affrontano il tema della partecipazione ai processi di rigenerazione attraverso la lente dell'educazione degli adulti, fornendo importanti coordinate per definire i processi di rigenerazione urbana e sociale in prospettiva peda-

gogica. Gli autori sottolineano l'urgenza di ridefinire le strategie che guidano i governi locali nel coinvolgimento di soggetti, gruppi e comunità in processi rigenerativi top-down, cosiddetti 'Urban Regeneration Partnership', considerati come pratiche riduttive che necessitano di una ri-concettualizzazione ai fini della giustizia epistemica e sociale (2017, 810). Tre temi emergono da questo studio: la trasformazione dei contesti urbani guidata dal mercato contro la prospettiva espressa dalla narrazione di comunità, la retorica dell'empowerment contro lo status di ineguaglianza dei residenti e l'egemonia dominante della conoscenza ufficiale rispetto all'esperienza della comunità. Questa prospettiva arricchisce la cornice di senso nella quale inscrivere la partecipazione di tutti nell'evoluzione delle città e delle comunità sostenibili con l'obiettivo di promuovere *governance* partecipative e alternative allo sviluppo basato sul mercato (Galvin e Mooney Simmie 2017, 810). In questa traiettoria, alcuni dei contributi (Macaione et al. 2018; Tassinari e Vergani 2023) evidenziano il bisogno di promuovere processi rigenerativi che coinvolgano attivamente soggetti e comunità in connessione con i bisogni sociali, con le esperienze e i significati più profondi espressi dagli abitanti delle città, piuttosto che riprodurre i modelli dominanti di uso e consumo degli spazi basati esclusivamente su logiche di pianificazione urbanistica. D'altra parte, nelle ultime due decadi, il lavoro dei ricercatori sul tema dello sviluppo di città e comunità sostenibili è stato fortemente orientato verso la messa a punto di strategie innovative sollecitate anche dalle istanze poste dalle generazioni più giovani. Tali strategie convergono, sovente, verso l'obiettivo di comprendere il potenziale trasformativo dei nuovi approcci culturali alla sostenibilità, e ai beni comuni orientati al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 (Saez Ujaque et al. 2021; Bosone et al. 2023).

È significativo come alcuni autori (Schaber 2009; O'Sullivan, O'Connell e Byrne 2020) affrontino il tema del coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie e degli studenti universitari nei processi di ricerca-azione per sollecitare i contesti dell'educazione formale a partecipare e orientare i processi di rigenerazione dal basso in atto nei contesti urbani, e per formare i giovani alla partecipazione attiva nei processi di valorizzazione e condivisione degli spazi pubblici. Gisotti e Masiani (2023) riflettono sulla scuola come contesto privilegiato per l'educazione alla democrazia e motore di trasformazione dello spazio pubblico attraverso esperienze di riappropriazione, recupero e uso creativo delle aree di pertinenza degli edifici scolastici. Un modello pedagogico essenziale per ampliare la visione, e la portata, del ruolo della scuola nell'evoluzione dei contesti urbani, supportati da processi educativi e formativi per la promozione del *civic engagement*, è il Service Learning (SL). Lotti, Naldini e Orlandini riprendono la ricerca condotta dall'Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) in relazione al *Manifesto delle Avanguardie Educative*, con l'obiettivo di studiare e documentare l'innovazione scolastica in tema di apprendimento-servizio rivolto agli studenti con il coinvolgimento delle famiglie e delle comunità. Dalle esperienze raccolte emerge il ruolo attivo degli studenti e dei docenti nell'individuare, definire e comprendere i bisogni del



territorio alla ricerca di possibili risposte e soluzioni, e come la comunità venga coinvolta in attività che impattano sul territorio attraverso la creazione di network tra soggetti istituzionali e *stakeholder*, facilitando così la cooperazione e la conoscenza delle potenzialità del territorio (2023, 260).

Dal punto di vista degli approcci metodologici, alcune ricerche evidenziano l'efficacia dei metodi visuali per promuovere relazioni collaborative significative tra i ricercatori e i soggetti partecipanti, e per sollecitare il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti interessati ai processi di rigenerazione delle aree centrali e periferiche delle città (Pink 2007). Ad esempio, Frisina sottolinea come il *photovoice*<sup>4</sup> permetta di cogliere visioni soggettive del mondo, tenendo conto anche della dimensione emozionale, spesso trascurata da metodi di ricerca che si fermano alla comunicazione verbale (2011, 443-46). Grittani e Bonifazi nello studio riferito al progetto *Sentieri Quotidiani*, attuato nella provincia di Bari, sottolineano l'importanza di tale tecnica in un processo di rigenerazione che ha coinvolto i giovani e la scuola. Il progetto puntava a realizzare micro-interventi di qualificazione dei paesaggi quotidiani attraverso la condivisione delle conoscenze e la generazione creativa di idee e pratiche, coniugando fotografia, arte pubblica e autocostruzione dello spazio urbano (2022, 186).

Anche Farina, con la ricerca "I walkabout e i videotour nell'etnografia urbana. Sguardi di ragazze e ragazzi su un quartiere multiculturale di Bologna" (2016), evidenzia come passeggiate dialogate nei contesti urbani e video etnografia possono facilitare un'indagine sui processi di avvicinamento, o allontanamento dei giovani da un contesto urbano multiculturale ad alta complessità sociale come quello dell'estrema periferia bolognese. Gli adolescenti coinvolti attraverso la ricerca partecipativa hanno avuto la possibilità di riflettere sui luoghi vissuti abitualmente. La tecnica del *walkabout* può essere ricondotta alla teoria di de Certeau (2001 [1980]) per il quale camminare nella città come pratica di vita quotidiana facilita un processo di appropriazione dei luoghi da parte dei soggetti che la agiscono, soprattutto se connessa alla video-narrazione, come in questo caso. L'autrice sottolinea come passeggiate accompagnate da riprese video inserite in un contesto di ricerca partecipativo, e collaborativo, possono dar vita a racconti ricchi e originali che facilitano il coinvolgimento attivo dei giovani. In prospettiva pedagogica, quindi, i processi di rigenerazione dal basso scaturiti da processi partecipativi mediati da approcci artistici e creativi con l'implementazione di metodi visuali valorizzano le diverse testimonianze culturali come occasioni di apprendimento permanente, ponendo attenzione ai micro-processi trasformativi che declinano l'arte nel senso di un rinnovamento generativo del rapporto soggetto-contesto (Ferri, Menegola e Schiavone 2023).

<sup>4</sup> Il *photovoice* (Wang e Burris 1997) si pone come strumento di ricerca innovativo per chi si interessa di cultura visuale nella ricerca sociale e, in particolare, nella ricerca educativa con epistemologia qualitativa o *mixed-methods* (Gola 2021). Tale tecnica facilita processi attraverso i quali anche soggetti marginali possono prendere la parola nello spazio pubblico, grazie alla produzione di immagini fotografiche.

#### 4. Conclusioni

Sulla base dei risultati degli studi inclusi nella *scoping review*, i progetti di ricerca partecipativa si configurano come occasioni formative per tutti i soggetti coinvolti, e contemporaneamente come spunti di riflessione sui contesti urbani vissuti, soprattutto dai giovani. Gli esiti delle investigazioni con approcci partecipativi e metodi visuali sono risultati densi di significato, soprattutto se letti attraverso la lente pedagogica che illumina la necessità di approfondire il valore trasformativo che tali processi assumono per i partecipanti, e il cambiamento generato dai soggetti medesimi nel loro agire nello spazio, e per lo spazio pubblico come bene comune.

In questo ampio ambito di ricerca, fortemente connotato da un necessario approccio interdisciplinare, emerge la possibilità che le scienze pedagogiche, dell'educazione, della formazione e della cura, possano approfondire un fascio di traiettorie differenti che evidenzino come l'agire di soggetti e comunità coinvolti in processi educativi e formativi in atto nelle città contemporanee, sia fonte di ispirazione per decisori politici attraverso il *medium* della ricerca. Il contributo della ricerca educativa diviene fondamentale proprio nel saper cogliere le trasformazioni in divenire e le energie presenti nei contesti urbani, non limitandosi alla descrizione di essi, all'analisi degli strumenti di programmazione urbanistica o socioeconomica, o alla raccolta di bisogni da porgere all'attenzione della politica e dei *policy makers*, ma traendo indicazioni dall'agire dei soggetti per lo spazio pubblico e per la comunità. Questa riflessione richiama il tema del *civic engagement* per il rinnovamento delle aree urbane, e sub-urbane, in armonia con quanto espresso dagli Obiettivi 4 e 11 dell'Agenda 2030 che indicano la necessità di immaginare nuove vie per la realizzazione di città e comunità sostenibili, attraverso un'educazione di qualità per tutti, lungo l'arco della vita.

#### Riferimenti bibliografici

- Augé, M. 2018. *Nonluoghi*, traduzione di D. Rolland, e C. Milani. Milano: Elèuthera.
- Biagioli, R. 2014. "Politica, pari opportunità e Human Security." *Journal of Theories and Research in Education* 9 (2): 57-73. <https://doi.org/10.6092/issn.1970-2221/4363>.
- Boffo, V., Del Gobbo, G., e F. Torlone. 2022. *Educazione degli Adulti: politiche, percorsi, prospettive. Studi in onore di Paolo Federighi*. Firenze: Firenze University Press. <https://doi.org/10.36253/979-12-215-0006-6>.
- Bosone, M., Casola, M., Daldanise, G., e D. Vito. 2023. "Stimulating Circular Urban Regeneration through Cultural and Sustainable Communities: The Proposal for a Green Blue Youth Vision 2030." *Sustainability* 15 (14). <https://doi.org/10.3390/su151411294>.
- Cambi, F. 2017. "La pedagogia come sapere oggi: statuto epistemico e paradigma educativo." *Studi sulla Formazione* 20 (2): 409-13. [https://doi.org/10.13128/Studi\\_Formaz-22196](https://doi.org/10.13128/Studi_Formaz-22196).
- de Certeau, M. 2001 (1980). *L'invenzione del quotidiano*, traduzione di M. Braccianini. Roma: Edizioni Lavoro.

- Farina, G. 2016. "I walkabout e i videotour nell'etnografia urbana. Sguardi di ragazze e ragazzi su un quartiere multiculturale di Bologna." In *Metodi visuali di ricerca sociale*, a cura di A. Frisina, 169-90. Bologna: Il Mulino.
- Federighi, P. 1996. *Strategie per la gestione dei processi educativi nel contesto europeo. Dal lifelong learning a una società a iniziativa diffusa*. Napoli: Liguori.
- Federighi, P. 2002. "L'idea di Educazione degli Adulti nelle Conferenze Internazionali dell'UNESCO (1949-1997)." *Pedagogia e Vita* 6: 8-24.
- Ferri, N., Menegola, L., e G. Schiavone. 2023. "Fuori dalle rotte ordinarie. 'Arti e Periferie', un progetto di rigenerazione urbana per città sostenibili." *Nuova Secondaria* 41 (1): 21-24. <<https://hdl.handle.net/10281/437138>> (2024-02-01).
- Freire, P. 2008. *Pedagogia della speranza. Un nuovo approccio alla pedagogia degli oppressi*, traduzione di F. Telleri. Torino: EGA.
- Frisina, A. 2011. "Prendere la parola a partire dalle immagini. Il 'photovoice' e gli sguardi conflittuali di una nuova generazione del Nord Est." *Studi culturali* 3: 433-56. <<https://www.rivisteweb.it/doi/10.1405/36004>> (2024-02-01).
- Galvin, M., e G. Mooney Simmie. 2017. "Theorising Participation in Urban Regeneration Partnerships: An Adult Education Perspective." *Journal of Education Policy* 32 (6): 809-31. <https://doi.org/10.1080/02680939.2017.1320731>.
- Ghirotto, L. 2020. *La systematic review nella ricerca qualitativa. Metodi e strategie*. Roma: Carocci.
- Gisotti, M.R., e B. Masiani. 2023. "La scuola fa città. Il ruolo degli spazi aperti scolastici e di quartiere nelle pratiche di educazione alla democrazia." *IN\_BO. Ricerche e progetti per il territorio, la città e l'architettura* 14 (18): 198-217. <https://doi.org/10.6092/issn.2036-1602/14836>.
- Gola, G. 2021. *Video-analisi. Metodi, prospettive e strumenti per la ricerca educativa*. Milano: FrancoAngeli.
- Grittani, R., e A. Bonifazi. 2022. "Ricerca visuale per la rigenerazione urbana: Il photovoice in un'esperienza di socially engaged art nella periferia a sud di Bari." *BDC. Bollettino Del Centro Calza Bini* 22 (1): 181-200. <https://doi.org/10.6093/2284-4732/9371>.
- Lavrinc, J. 2014. "Community Art Initiatives as a Form of Participatory Research: The Case of Street Mosaic Workshop." *Creativity Studies* 7 (1): 55-68. <https://doi.org/10.3846/20297475.2014.933365>.
- Longworth, N. 1999. *Making Lifelong Learning Work: Learning Cities for a Learning Century*. London: Routledge. <https://doi.org/10.4324/9781315042084>.
- Longworth, N. 2006. *Learning Cities, Learning Regions, Learning Communities. Lifelong Learning and Local Government*. London: Routledge. <https://doi.org/10.4324/9780203967454>.
- Lotti, P., Naldini, M., e L. Orlandini. 2023. "Learning City e Service Learning: dall'esperienza scolastica al networking territoriale." *Nuova Secondaria* 41 (1): 254-64. <<https://www.edizionistudium.it/riviste/nuova-secondaria-ricerca-n-1-settembre-2023>> (2024/02/02).
- Macaione, I., Ippolito, A., Anello, E., e R. La Gioia. 2018. "A Process of Urban Regeneration from Below. The Case of Taranto (Italy)." *Cities' Identity Through Architecture and Arts*: 359-66. <https://doi.org/10.1201/9781315166551>.
- Mezirow, J. 2003. *Apprendimento e trasformazione. Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti*. Milano: Raffaello Cortina.
- Nussbaum, M.C., e A. Sen, edited by. 1993. *The Quality of Life*. Oxford: Clarendon Press. <https://doi.org/10.1093/0198287976.001.0001>.

- O'Sullivan, S., O'Connell, C., e L. Byrne. 2020. " 'Listen to What We Have to Say': Children and Young People's Perspectives on Urban Regeneration." *Social Inclusion* 8 (3): 77-87. <https://doi.org/10.17645/si.v8i3.2884>.
- Page, M.J., McKenzie, J.E., Bossuyt, P.M., Boutron, I., Hoffmann, T.C., et al. 2021. "The PRISMA 2020 Statement: An Updated Guideline for Reporting Systematic Reviews." *BMJ* 2021 372 (71). <https://doi.org/10.1136/bmj.n71>.
- Percy-Smith, B., e C. Carney. 2011. "Using Art Installations as Action Research to Engage Children and Communities in Evaluating and Redesigning City Centre Spaces." *Educational Action Research* 19 (1): 23-39. <https://doi.org/10.1080/09650792.2011.547406>.
- Pink, S., edited by. 2007. *Visual Interventions. Applied Visual Anthropology*. New York-Oxford: Berghahn Books.
- Pulcini, E. 2009. *La cura del mondo. Paura e responsabilità nell'età globale*. Torino: Bollati Boringhieri.
- Saez Ujaque, D., Roca, E., de Balanzó Joue, R., Fuertes, P., e P. Garcia-Almirall. 2021. "Resilience and Urban Regeneration Policies. Lessons from Community-Led Initiatives. The Case Study of CanFugarolas in Mataro (Barcelona)." *Sustainability* 13 (22). <https://doi.org/10.3390/su132212855>.
- Schaber, F. 2009. "Creating Better Communities: Involving Design Students in Regeneration Projects". *International Conference on Engineering And Product Design Education*, 10-11 September 2009, University Of Brighton, UK.
- Sève, B., Muxi Martínez, Z., Sega, R., e E. Redondo Domínguez. 2021. "La ciudad, esa obra de arte colectiva. Herramientas de expresión gráfica y de creación participativa en espacios urbanos." *EGA Expresión Gráfica Arquitectónica* 26 (41): 230-41. <https://doi.org/10.4995/ega.2021.13237>.
- Tassinari, V., e F. Vergani. 2023. "Designing Situated Vocabularies to Counter Social Polarizations: A Case Study of Nolo Neighbourhood, Milan." *Urban Planning* 8 (2): 322-34. <https://doi.org/10.17645/up.v8i2.6420>.
- Tramma, S. 2015. *Pedagogia della contemporaneità. Educare al tempo della crisi*. Roma: Carocci.
- Wang, C., e M.A. Burris. 1997. "Photovoice: Concept, Methodology, and Use for Participatory Needs Assessment." *Health Education & Behavior* 24 (3): 369-87. <https://doi.org/10.1177/109019819702400309>.